Pediatria al centro

La sessione dedicata alla pediatria ha acceso i riflettori su alcune delle sfide più attuali per il farmacista ospedaliero: dall'uso off-label dei farmaci alla ricerca clinica sui bambini, fino all'impatto dell'innovazione tecnologica nei contesti assistenziali. L'uso off-label resta un terreno complesso, dove la mancanza di studi clinici pediatrici impone spesso scelte terapeutiche non autorizzate. Qui il farmacista diventa un punto di riferimento essenziale: garante di appropriatezza, sicurezza e tracciabilità, vigila sulle prescrizioni e collabora con i clinici nel rispetto delle normative (Legge 648/96, uso compassionevole, Fondo AIFA, Legge 94/98). È una figura chiave nel tradurre la legge in pratica, sempre a tutela dei piccoli pazienti. Ampio spazio è stato dedicato anche alla ricerca clinica pediatrica, con un focus sugli studi di fase 1, che richiedono competenze e certificazioni specifiche, oltre a un approccio etico rigoroso. Condurre sperimentazioni in età pediatrica significa bilanciare coraggio scientifico e responsabilità morale, dalla definizione del dosaggio alla valutazione degli eventi avversi. Sul fronte dell'innovazione, la chirurgia robotica pediatrica rappresenta una frontiera in rapido sviluppo: interventi sempre più precisi e meno invasivi, ma anche nuove domande su etica e impatto clinico. Anche qui il farmacista è coinvolto, nei protocolli di gestione perioperatoria e nella valutazione dei dispositivi medici. Tra le esperienze cliniche presentate, ha suscitato grande interesse l'uso della dexmedetomidina nelle cure palliative pediatriche. Pur non essendo autorizzato nei bambini, questo farmaco, capace di simulare i percorsi naturali del sonno, si sta rivelando un alleato prezioso nella gestione della sedazione, a dimostrazione di come la pratica clinica possa aprire nuove prospettive terapeutiche. Un ultimo, ma fondamentale, richiamo è andato alla continuità terapeutica: il passaggio tra ospedale e territorio resta ancora frammentato. Costruire un dialogo stabile tra reparti pediatrici e servizi territoriali è la chiave per un'assistenza realmente integrata. In definitiva, la pediatria mette in luce l'essenza stessa del ruolo del farmacista ospedaliero: esperto scientifico, garante etico e ponte tra innovazione, clinica e territorio, sempre con lo sguardo rivolto al benessere dei più piccoli.

Denise Bazzani